

Newsletter della Garanzia europea per l'Infanzia - Numero 3

Caro lettore,

Durante l'estate, Eurostat ha pubblicato nuove stime sulla povertà per l'anno 2022. Il numero di bambini a rischio di povertà o esclusione sociale si è rivelato sostanzialmente stabile in tutta l'UE, con diminuzioni registrate in 19 Stati membri. Tuttavia, questi cali sono stati controbilanciati dagli aumenti registrati in altri otto Stati membri.

Vorremmo tutti sperare in una riduzione ampia e rapida dei numeri relativi alla povertà infantile. Tuttavia, date le circostanze degli ultimi anni – prima la pandemia di Covid-19, e poi la crisi energetica innescata dall'aggressione russa ai danni dell'Ucraina – questa stabilità è un segnale positivo. Ciò dimostra quanto di più potremmo ottenere in condizioni più favorevoli.

In questo contesto e mentre ci avviciniamo al 20 novembre, [la Giornata mondiale dell'infanzia](#), il nostro lavoro sull'attuazione della Garanzia europea per l'Infanzia acquisisce ancora più valore.

NEWS

Riunione della Presidenza spagnola del Consiglio dei Coordinatori europei della Garanzia europea per l'infanzia a Valencia

I coordinatori della Garanzia europea per l'Infanzia di 17 Stati membri dell'UE si sono incontrati il 3 novembre a Valencia, sotto gli auspici della presidenza spagnola del Consiglio, per discutere le loro esperienze nell'attuazione delle azioni nell'ambito della Garanzia europea per l'Infanzia. L'incontro è stato un'occasione per scambiare le lezioni apprese nell'attuazione di misure per la lotta contro la povertà infantile, rivolte a specifici gruppi vulnerabili di bambini e per discutere gli aspetti di *governance* della Garanzia per l'Infanzia. Parallelamente, i rappresentanti della società civile si sono incontrati in un evento organizzato da Eurochild e hanno avuto una consultazione con i coordinatori della Garanzia per l'Infanzia riguardo al meccanismo di *governance* e alla partecipazione dei diversi attori.

Sono stati presentati 25 Piani d'azione nazionali sull'attuazione della Garanzia europea per l'Infanzia

Finora sono stati presentati alla Commissione europea 25 Piani d'azione nazionali sull'attuazione della Garanzia europea per l'Infanzia. L'ultimo arrivato arriva dalla Romania. Tutti i piani sono disponibili sul [sito web della DG EMPL](#).

Parlamento europeo: votata la proposta di risoluzione sulla Garanzia europea per l'infanzia alla riunione della Commissione EMPL (25 ottobre 2023, Bruxelles)

Il 25 ottobre la Commissione EMPL del Parlamento europeo ha votato a favore della proposta di risoluzione [Children first - Beyond the Child Guarantee, a due anni dalla sua adozione](#). Il testo contiene una serie di raccomandazioni rivolte sia ai governi degli Stati membri che alla

Commissione europea. Le raccomandazioni riguardano le aree di monitoraggio e valutazione dell'attuazione della Garanzia europea per l'Infanzia, la qualità dei piani d'azione nazionali, il finanziamento delle azioni, il coinvolgimento delle parti interessate a tutti i livelli e *governance*. La risoluzione sarà votata nella sessione plenaria del Parlamento europeo il 20 novembre. L'intero testo si può leggere [qui](#).

Incontro europeo sulla partecipazione dei bambini, Spagna

Investire nella sicurezza dei bambini a casa, nelle scuole e negli spazi pubblici, includere le abilità di vita e l'apprendimento pratico nei programmi scolastici, coinvolgere i bambini nel processo decisionale nelle scuole, investire di più nella salute mentale, migliorare l'accesso ai servizi e infine prendere sul serio le preoccupazioni dei bambini – e lavorare con loro per trovare soluzioni - sono solo alcune delle raccomandazioni fornite dai giovani durante il primo Incontro europeo sulla partecipazione dei bambini. Il governo spagnolo ha fatto della partecipazione dei bambini e degli adolescenti una priorità durante la sua presidenza, nella speranza di ispirare altri governi europei a seguirne l'esempio. A tal fine, ha organizzato il 29 e 30 settembre e il 1° ottobre, in collaborazione con UNICEF Spagna e la Piattaforma delle Organizzazioni dei Bambini, l'Incontro europeo sulla partecipazione dei Bambini ad Alcalá de Henares. I bambini che hanno partecipato all'iniziativa hanno fornito le loro raccomandazioni su temi fondamentali: sicurezza, istruzione e salute mentale. Si può vedere qui il [video](#) dell'evento.

LETTURE UTILI

Garantire l'accesso ai servizi per i bambini nell'UE

Il [policy brief](#) di Eurofund del settembre 2023 analizza le tendenze e le disparità nell'accesso dei bambini all'educazione e alla cura della prima infanzia, all'istruzione, all'assistenza sanitaria, all'alimentazione e all'abitazione.

Entro il 2022, già nove Stati membri avevano raggiunto l'obiettivo politico fissato dall'UE per il 2030 di un tasso di partecipazione del 45% dei bambini, di età inferiore a tre anni all'educazione e alla cura della prima infanzia. Per i bambini di età compresa tra i tre anni e l'età dell'istruzione obbligatoria, quattro Stati membri raggiungeranno l'obiettivo del 96% entro il 2030.

Nel 2021, il 5% delle famiglie a basso reddito con bambini di età inferiore a 16 anni nell'UE aveva esigenze mediche non soddisfatte. Tuttavia, l'ubicazione è importante, poiché la segnalazione di esigenze mediche non soddisfatte è più rara nelle città (4,4%) che nelle aree rurali (4,9%) e nelle città e nelle periferie (5,6%). La più alta incidenza di esigenze sanitarie insoddisfatte è stata registrata in alcune zone della Romania (24,5%), Ungheria (24,2%) e Lettonia (23,8%).

Si sono registrati alcuni progressi per quanto riguarda l'accessibilità abitativa. La percentuale di bambini a rischio di povertà o esclusione sociale che vivono in famiglie con costi abitativi eccessivi per l'abitazione è scesa dal 28,6% nel 2015 al 21,3% nel 2022.

Per ulteriori informazioni sulle disparità nell'accesso dei bambini all'educazione e alla cura della prima infanzia, all'istruzione, all'assistenza sanitaria, all'alimentazione e all'abitazione, si legga [qui](#).

“La povertà toglie il diritto all’infanzia”: la percezione della povertà da parte dei bambini in 4 Stati membri dell’UE

Un nuovo rapporto di Eurochild fornisce una panoramica della situazione in Bulgaria, Croazia, Estonia e Malta in termini di percezione della povertà da parte dei bambini. Il rapporto è il prodotto finale di una serie di consultazioni e sondaggi con i bambini, condotti da quattro Forum Nazionali Eurochild: la Rete nazionale per i bambini in Bulgaria, la Società “I nostri bambini” di Opatija in Croazia, l’Unione estone per il benessere dell’infanzia e l’Associazione Fondazione maltese per il benessere della società. Si prega di leggere [qui](#).

L’aggressione russa ai danni dell’Ucraina – I bambini sfollati trovano protezione nell’UE da parte dell’Agenzia per i diritti fondamentali

L’invasione dell’Ucraina ha causato enormi sofferenze ai bambini ucraini e ha posto nuove sfide all’UE. A causa dell’entità degli spostamenti di persone, l’UE ha attivato per la prima volta la direttiva sulla protezione temporanea. Più di 1,3 milioni di bambini hanno cercato protezione internazionale nell’UE. Questo [bollettino](#) analizza il rispetto, la protezione e l’adempimento dei diritti fondamentali dei bambini sfollati e le modalità per salvaguardare i loro diritti. È il terzo di una serie e si basa sulle prove precedenti e recenti raccolte dall’Agenzia per i diritti fondamentali. Leggere l’intero documento [qui](#).

Fondo monetario internazionale sulla povertà infantile in Europa: mitigare le conseguenze della pandemia di Covid-19

Sia le politiche del lavoro che quelle fiscali giocano un ruolo fondamentale nella riduzione della povertà infantile – conclude un documento di lavoro del Fondo monetario internazionale che analizza gli impatti della pandemia di Covid-19. Un’analisi econometrica evidenzia che le differenze nelle dinamiche della povertà infantile nei Paesi dell’UE a partire dalla crisi finanziaria globale e quella del debito sovrano sono fortemente associate a caratteristiche strutturali, come la disuguaglianza di reddito, le dimensioni medie delle famiglie e la percentuale di bambini con genitori single. Riforme in grado di ridurre gli ostacoli al lavoro aumentando la flessibilità dell’orario di lavoro, promuovendo la conciliazione lavoro-vita privata, riducendo i pregiudizi di genere nell’occupazione e aumentando l’accesso ai servizi per l’infanzia per i genitori a basso reddito, faciliterebbero la conciliazione tra lavoro e responsabilità genitoriali. Ciò favorirebbe un aumento dell’orario di lavoro e della partecipazione al mercato del lavoro e avrebbe inoltre un impatto importante per i genitori single. Si può consultare l’analisi completa [qui](#).

Accesso all’educazione e all’assistenza della prima infanzia per i bambini e le famiglie privi di documenti

Nel suo ultimo rapporto, la Piattaforma per la Cooperazione Internazionale sui Migranti privi di documenti analizza se e in che misura i bambini senza documenti e i loro genitori possano

accedere all'ECEC in Finlandia, Francia, Grecia, Paesi Bassi e Stati Uniti. Il rapporto è consultabile qui [qui](#).